

# La TERRA

**ABBONAMENTI**

Anno . . . . . L. 3,00  
Semestre . . . . . » 1,50  
Trimestre . . . . . » 1,00  
Estero il doppio

**CONTO CORRENTE COLLA POSTA**
**Giornale Settimanale Socialista - Organo della Federazione Socialista Alta Lunigiana**

ah non per tutti il seno tuo fecondo  
fu, genitrice terra, equo e materno!....

G. MARRADI

**REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE**
**PONTREMOLI**

*La miseria nasce non dalla malvagità dei capitalisti, ma dalla cattiva organizzazione sociale, dalla proprietà privata, perciò noi predichiamo non l'odio alle persone, né alla classe dei ricchi, ma la urgente necessità di una riforma sociale, che a base dell'umano consorzio ponga la proprietà collettiva.*

G. PRAMPOLINI

## PUTREDINE

E' una fioritura di scandali. Alcuni giornali del partito, il compagno Morgari in parlamento hanno coraggiosamente denunciati deputati legati alla mala vita, ministri fattisi complici delle ribalderie di grandi elettori. La glorificazione ad opera del prim. ministro del re della simonia pubblica, della più sfrontata disonestà politica, della camorra fatta arte di governo, è passata come una ondata di vergogna e di nausea sul nome italiano. Ma di fronte allo spettacolo terrificante di questa putredine che sale, che infetta tutta la vita nazionale, che insorge a protesta, chi oppone una resistenza fatta di coraggiosa denuncia, di aperta condanna?

Il sistema è il silenzio, ed il silenzio è complicità passiva e acquiescenza che incoraggia i malfattori della vita pubblica non meno della impunità loro accordata dal governo protettore protetto.

Scorrete in questi giorni i giornali borghesi, parlo di quelli che si reputano e che sono effettivamente onesti, indipendenti, ispirati e compilati da uomini di indiscutibile rettitudine. E' bene, vedrete che essi ora danno... coraggiosamente addosso ai ribaldi di Terra di Lavoro o di altrove, che altri provvide ad atterrare.

Eppure questi giornali non ignoravano, conoscevano a fondo le accuse, che ora soltanto riportano e denunciano quando cioè ne hanno visto pacificamente accettate le prove - e se altri non avesse affrontato i rischi della rivelazione, questi eroi maramaldeschi delle lotte per la pubblica moralità avrebbero tollerato l'ingerenza di chi conoscevano un malfattore, nella cosa pubblica, senza uno scatto, senza una risipiscenza!

E non è il peggio! quante volte questi giornali, allorché noi socialisti attaccammo o attacchiamo qualche alto-lucato disonesto, non ci trattano come altrettanti..... disturbatori della quiete notturna o non ci rimproverano di fare delle personalità, come se fosse colpa nostra il fatto che coloro che rubano sono per avventura delle persone; o non svisgoriscono l'efficacia delle nostre campagne morali, qualificandole « ispirate da odii settari », pur sapendo che coloro che noi attacchiamo sono dei ribaldi?

Ebbene tutto ciò deve finire!

I disonesti devono essere considerati e trattati per tali anche nella vita politica. La ribalderia per solo fatto di essere perpetrata da uomini più o meno politici, non può essere gratificata di tolleranza. Sarebbe una capoversione mostruosa dei valori morali!

Gli amanti del quieto vivere lascino ad altri la vita politica che è milizia quotidianamente combattiva. Quelli che hanno lo spirito infermo di gotta e foderato di convenzionalismi accomodanti si consacrino a qualche spaccio di sale e tabacchi con bar annesso od alla pollicoltura!

Gli scandali di questi giorni provano che la politica italiana s'impaluda in

una inamovibile « questione morale. » Bisogna risolverla, eliminarla come una pregiudiziale, ad ogni costo, e tutti gli uomini onesti di tutti i partiti che vi sono ugualmente interessati devono sentire che l'onestà non è virtù inerte, ma attività in lotta contro la furfanteria. Chi non vuole essere coi comorristi dev'essere contro di essi e deve salire a lottare sulle barricate delle rivendicazioni morali.

Quanto a noi socialisti, tutti sanno che su quelle barricate abbiamo eletto il nostro posto d'onore.

**Il Lavoratore**

### Propaganda Spicciola

... Neanche il diritto di proprietà, come oggi è inteso e definito, - pretesto eterno di guerra contro il collettivismo - può essere buon argomento contrario; perchè quel diritto - a meno che ragionando sulla base di vietati preconcetti e apriorismi non lo si voglia innalzare alla dignità di dogma - è ridicibile in ultima analisi al diritto di vivere, e questo rispetto a quello è nel rapporto dell'astratto al concreto.

Il diritto di vivere infatti, per non essere assurdo, importa necessariamente il diritto di proprietà dei mezzi di sussistenza; e questo, solo per degenerazione - dovuta all'eccessivo e colpevole attaccamento dell'uomo ai beni della terra e alla sua soverchia preoccupazione per questi, condannata dal Divino Maestro - si estende anche ai mezzi di produzione.

Appunto e soltanto da questa estensione del diritto di proprietà derivano il disquilibrio economico e tutte le ingiustizie sociali analoghe.

Nè si sostiene l'obiezione che il diritto di proprietà dei mezzi di sussistenza, perchè individuale, a sua volta importa il diritto individuale di proprietà dei mezzi di produzione, per essere da questo diritto assicurati i mezzi di sussistenza nel presente e nel futuro per sé e per le persone a noi più care. No: perchè questo modo di garanzia per la vita è solo l'espressione e il portato necessario dei costumi e rapporti fra gli uomini nell'ordine economico - sociale presente, e perciò è di natura contingente.

Ma quando i mezzi di sussistenza siano altrimenti assicurati - precisamente col lavoro nello stato collettivistico - il diritto di proprietà dei mezzi di produzione non avrebbe più alcuna ragion d'essere e non resterebbe che il diritto di vivere e quindi dei mezzi di sussistenza insieme col diritto al lavoro, dal quale appunto questi sarebbero pienamente assicurati.

Anche nell'ordinamento sociale presente ciascuno ha il diritto di vivere e di lavorare, ma non si può negare che l'uno e l'altro effettivamente sono un privilegio di pochi e ai più resta solo il diritto..... di morir di fame.

Oh! come qui ricorrono spontanei alla mente lo straccio rosso, la corona di spine e la canna palustre onde fu mascherato Nostro Signore dai giudei per fare di Lui un re da burla!

- Dal fin qui detto consegne ciò che noi vogliamo resti come la morale del nostro articolo, ossia che è un fare opera anti-umana, antisociale, anzi meglio, anticristiana impedire o reprimere ogni onesto sforzo inteso a preparare e ad avviare o - per usare una parola moderna - allenare l'umanità al collettivismo.

(Dalla Plebe di Reggio Emilia, organo dei « buoni preti »)

## IMPRESSIONI

Napoli non è soltanto il paese delle canzonette sentimentali, del cielo e del mare eternamente azzurri, del sangue benedetto di S. Gennaro....

Dopo che avete visitato il Vesuvio rabbioso e terribile o Posilipo, dove la sera al lume di luna par che balzino dalle onde le sirene a cantare il poema dell'amore; dopo che avete girato fra gli alveari chiasosi e caratteristici di Santa Lucia e siete corsi a purificarvi nelle onde tranquille fra gli scogli di Capri, c'è pur sempre qualcosa a Napoli da vedere, qualcosa di speciale, di tenebroso, di impalpabile, di nascosto e che pur vive e si agita e si muove per ogni senso, per tutte le strade, come gli infiniti tentacoli inafferrabili di un gran polipo sicuro della propria forza e della propria impunità....

La Camorra - col C maiuscolo perchè le... istituzioni bisogna sempre rispettarle.

Dove vive?

Dappertutto. Nelle cloache dove stagner tutti i rifiuti della città; per le vie principali in qualche palazzo sormontato da uno stemma baronale e munito del relativo barbuto portiere; nei bassifondi sudici e misteriosi; nelle chiese; nelle ville principesche di qualche onorevole deputato al parlamento; negli uffici della regia questura.

Come vive?

Vi auguro di non sperimentarlo... Vive alla giornata: alleggerisce del portafoglio i viandanti; passeggia per tram alla ricerca di orologi allo scopo di sollevare l'umanità dal pensiero del tempo che vola; entra nelle case e toglie il... superfluo secondo i dettami della sacra Bibbia; spedisce per direttissima al creatore chi ha il brutto vizio di gridare....

Pronta del resto ad aiutare chiunque si affidi ad essa, può essere un'aiuto preziosissimo in qualunque necessità, poichè è generosa fino allo scrupolo, affezionata fino al sacrificio.

Le buone qualità indiscutibili di questa filantropica associazione non dovevan restare sconosciute e indifese; lo stato doveva esercitare su di essa la propria tutela. Egli lo ha fatto.

La Camorra napoletana è oggi una.... pubblica associazione di delinquenti, sotto l'alta protezione del governo, della questura, e della fiala miracolosa di San Gennariello....

••

Tutto ciò non deve meravigliare.

Tutt'altro. Oggi specialmente che chi dirige la cosa pubblica in Italia risponde al nome immortale di Giovanni Giolitti. Capirete, la camorra... legalizzata non può che solleticare i ricordi della sua giovinezza.... fortunosa e le sue non lontane debolezze.... bancarie.

Questo Macchiaveluccio da palcoscenico d'infimo ordine non può non sentire prepotente la suggestione delle eroiche gesta dei camorristi napoletani: là è il suo ambiente, il solo suo ambiente. Non ha neppure il pudore di nascondere.

Avete sentito?

La polizia di Napoli e la camorra non sono che una cosa sola; meglio: la questura è una sezione della camorra napoletana.

Non basta: un pericoloso camorrista ricercato per aver commesso più delitti di Musolino ha trovato asilo e protezione nella villa d'un noto deputato, gran scagnozzo di sua eccellenza Giolitti. Neppure

i carabinieri - tanto ingenui da voler fare il loro dovere - non hanno potuto entrare sin là: gli agenti di questura facevan la guardia alle porte pronti a difendere il malvivente e il suo degno protettore a qualunque costo.

Tutto ciò è stato portato alla Camera dei deputati; la cosa ha destato sdegno e stupore nei pochi presenti. L'on. Facta ha fatto vista di cader dalle nubi e ha promesso che il governo provvederà.

Provvedere?

Ecco una parola che fa ridere soltanto a pensarla! Il governo di Giolitti pigliare dei provvedimenti contro la camorra! Quella camorra che rappresenta la forza del governo nelle elezioni, che svolge l'opera più decisiva a favore dei candidati governativi.

Poichè - è il « Corriere della Sera » che lo dice - Camorra e Governo sono dei buoni alleati che si scambiano quotidianamente dei grandi servigi. L'uno protegge e l'altra lavora al momento opportuno con tutta la forza della sua organizzazione vastissima e potente. E' essa che decide delle elezioni nei luoghi ove impera, che manda alla Camera i vari Don Peppucci senza scrupoli e senza coscienza, veri delinquenti in guanti gialli che vanno a ingrossare le file di quella maggioranza d'ascari beoti o interessati, che seguono l'uomo di Dronero nei suoi acrobatismi sfacciati e nel suo cinismo provocatore.

Provvedere? Ma, per dio, per fare una selezione seria e decisiva bisognerebbe che cominciasse Giovanni Giolitti a uscire dagli scanni governativi e che si tirasse dietro quella tribù di figurini misteriosi e loschi - la cui vita è tutto un sospetto - che prostituiscono la nostra vita politica e disonorano quella poca dignità che ancor resta nel nome italiano. Bisognerebbe destituire tutti i Prefetti che notoriamente tengon mano a tutte le camorre; mandare ai bagni..... penali tutti i poliziotti appositamente scelti dalla Camorra perchè non la possano disturbare; togliere dalla comoda greppia i numerosissimi magistrati alla camorra stessa affigliati.

L'inchiesta arriverà a questo?

Ohibò! Non è neppure logico pensarlo. La camorra... pubblica continuerà gloriosamente a fiorire come gli aranci attorno al bel golfo partenopeo, sotto l'egida sicura dello stato che ha tutto l'interesse a che essa viva e viva bene.

A noi in fondo poco importa; anzi per noi tutto questo fango su cui poggia la sfiancata monarchia italiana afferma precisamente questo: quando le istituzioni sono colte da una senilità tale da dover sgambettare appoggiate ai preli e ai delinquenti si può cominciare a mettere insieme quattro buone tavole d'abete: è l'agonia!....

**Mefistofele**

## IL RISPARMIO

Pacifico Credenconi è un buon operaio occupato nello stabilimento del comm. Panzanella, con la non lauta retribuzione giornaliera di L. 2, la quale non sempre basta a mantenere la moglie, i tre figli piccoli e il vecchio padre.

All'ora dell'uscita dallo stabilimento, i discorsi tra compagni si aggirano naturalmente sulla miseria, sul modo di tirare avanti, sulle prepotenze ed abusi dei padroni ecc.; tanto che il buon Pacifico ha cominciato a sapere ed imparare, dalla bocca di alcuni, che i socialisti difendono gli operai: ha cominciato a capire tante cose, e nella sua testa è entrato un barlume di socialismo.

Chi sa come, ciò arriva alle orecchie del comm. Panzanella, il quale - indignato di vedersi logliere



fra Quirinale e Vaticano, facendo notare le gesta di una certa pia donna... ciò che non garbò al commissario di P. S. che lo richiamò all'ordine.

Il compagno nostro chiuse il suo smagliante discorso ineggiando all'unione delle forze anticlericali e raccomandando che nelle prossime elezioni amministrative, Massa anticlericale voti compatta la lista che le sarà presentata dai partiti Socialista e Repubblicano alleati per sconfiggere il nefotumo nostrano.

Durante la dimostrazione per iniziativa del compagno Natale Curradi vennero raccolte L. 37,63 per i serrati di Terni.

X

**Avvisaglie elettorali** - Sabato scorso si riunirono le due commissioni dei partiti Socialista e Repubblicano per stipulare l'accordo per le imminenti elezioni Amministrative e Provinciali. Dopo esaurienti spiegazioni da ambo le parti, venne deciso l'accordo, coi patti che ambo le parti vengano rilasciate garanzie morali per la buona riuscita della lotta.

**LICCIANA. - Consiglio Comunale.** - Giovedì ebbe luogo la prima adunanza del neo eletto Consiglio. Mancavano i due superstiti alla faleidiatà opposizione.

Il R. Commissario Avv. Battolla lesse la sua relazione nella quale dopo aver trattato dei motivi di moralità ed utilità pubblica che lo avevano consigliato ad appaltare il dazio consumo, che ora costituirà un introito notevole per il Comune, si occupa largamente della tassa di famiglia dimostrando la evidente giustizia di una tassazione progressiva. Egli per quanto gli è stato possibile ha già abolito parte delle quote minime ed ha giustamente gravata la mano sopra gli abbienti. Al Consiglio fare il resto.

Notevole ancora in essa relazione la transazione delle lite derivata al Comune dalla vendita di boschi.

La relazione fu applauditissima e il consiglio deliberò seduta stante di darla alle stampe.

Il cons. Quinto Ferrari a nome della maggioranza ringraziò l'Avv. Battolla dell'opera proficua prestata al Comune, rilevò come la relazione sua costituisse uno importante studio dei nostri problemi comunali, di modo che le future amministrazioni potranno sempre ricorrere ad essa per consiglio.

Chiuse ricordando la famigerata vendita dei boschi comunali ed augurandosi che finalmente la prossima amministrazione abbia a curarsi seriamente degli interessi comunali.

Procedutosi alla nomina della nuova amministrazione riuscirono eletti: Marianelli Filippo, sindaco. Medici Alfredo, Buttini Gemiliano, Giuliotti Giuseppe e Senofante Garbesi, assessori effettivi. Puppi Erminio e Ricci Gioele, assessori supplenti.

Dalla nuova amministrazione il giorno 7 giugno è stato offerto un banchetto al commissario.

Noi - dalle libere colonne di questo foglio - non possiamo che associarci al plauso dato dal consiglio comunale all'eg. avv. Battolla, che può sinceramente dirsi la mosca bianca fra i regi commissari.

**- Festa scolastica** - Lunedì fu consegnata al maestro Mario Sanguineri la medaglia d'argento per aver conseguito 40 anni di insegnamento. Presenziarono la cerimonia l'ispettore Ciavatta, il nuovo consiglio al completo. Parlarono l'ispettore, i maestri Calda e Gianfredi e Quinto Ferrari che ricordò come il Sanguineri, accanitamente combattuto dai signorotti del luogo, ottenga questa bella onorificenza ora che i signorotti sono dal suffragio popolare cacciati dai loro... troni.

**CAPRIGLIOLA (I Socialisti)** - Nell'imponente e laboriosa adunanza tenuta domenica scorsa dalla nostra Sezione, fra le pratiche importanti - dopo le dimissioni e sostituzione del compagno Landini da segretario, occasionate dalla sua partenza - figurava quella delle prossime elezioni amministrative.

Dopo vivace discussione a grande maggioranza si approva il seguente ordine del giorno presentato da Landini:

« La Sezione Socialista di Capriogliola adunatasi in assemblea generale il 2 Giugno 1907 per deliberare in merito alle prossime elezioni amministrative;

« Considerato come corollario allo svolgimento del programma socialista la conquista dei pubblici poteri;

« Ritenuto che al raggiungimento di questo scopo si debba arrivare solo quando le forze proprie, anziché affimere, siano vere e coscienti;

« Constatato che le alleanze popolariste, e tanto più quelle di persone, hanno ovunque fatto fallimento;

« Riaffermando il carattere rivoluzionario del Partito Socialista Italiano;

Delibera

« di partecipare, alla lotta con tattica intransigente, all'infuori delle opportunistiche preoccupazioni di riuscita, con programma netto di politica socialista, scendendo in campo con candidati propri per tutti i posti vacanti, e cioè: per le elezioni comunali 3 a Capriogliola e 2 ad Albano; ed uno pel Consiglio Provinciale. »

Si stabiliva ancora l'istituzione di una biblioteca sociale a scopo di istruzione e propaganda, alla quale i compagni potranno contribuire con libri ed altro.

- La nostra corrispondenza sulla teppa dei pseudo anarchici di qui ha dato luogo al seguente trafiletto nel *Libertario*.

« I pseudo anarchici non avendo nè tempo nè fiato da sprecare, non volendo rubare spazio al giornale perchè utile alla propaganda, in risposta alla corrispondenza inserita sulla *Terra* dai fanatici componenti il *circolo* o *quadrato* che dir si voglia, di Capriogliola, inviamo al *Libertario* la prima loro quota di L. 5. » (Temevano forse non la pubblicassero?)

E poi: « I pseudo anarchici (come accettano volentieri quel pseudo!) protestando contro i chierici rossi (!) L. 5. »

Intanto obbietteremo che tempo e fiato non difetta, anzi ne hanno in abbondanza..... quando si tratta di malignare; in quanto a fanatismo il nostro non arriva mai ai vostri mezzi teppistici; e infine non credevamo fosse capaci di arrivare alla quadratura del circolo, ma ad ogni modo noi sapremo anche arrotondare le vostre teste.

Di teppa sembra non ne sappiano nulla, è vero? Abbiamo inoltre mandato al *Libertario* con preghiera di pubblicazione:

« I socialisti di Capriogliola lanciano la sfida ai pseudo anarchici locali (insistiamo nell'aggettivo) di dimostrarsi reciprocamente che essi sono dei chierici rossi, e questi dei pseudo anarchici..... e peggio.

« Vedremo allora chi sarà più prete, ed anche più gesuita, nonostante la diversa tinta di colori che a seconda delle circostanze si vuole opportunisticamente indossare.

« Attenderemo. »

**VIGNOLA.** - Si narra che l'ex monaca, quella che incitava i ragazzi a fischiare e sbrattare contro i propagandisti socialisti, e che pareva un'ossessa nella direzione dello *charivari*, - quella stessa che andava spargendo voci artificiosamente calunniose accusando il partito nostro d'esser un covo di fannulloni e di ladri, sia invece malamente stata colta con la mano nel sacco, mentre faceva suo quello ch'era d'altrui.

Si parla anzi d'una denuncia all'autorità giudiziaria.

Una buona confessione, una più facile assoluzione e la coscienza della mangiasocialisti sarà bell'e accomodata....

## I MISTERI DELLE CORTI

Massimiliano Harden, direttore della « Zukunft », che fu intimo del cancelliere di ferro, Ottone di Bismark, ha involto in un'accusa immonda tutta la camarilla che sta attorno all'imperatore Guglielmo, con queste parole troppo oscure: « Quei signori, fra cui il tenente generale Von Moltke (capo del gabinetto particolare di Guglielmone) non pensano a incendiare la terra. Essi seggono già abba-stanza al caldo ».

In seguito a ciò il generale Kuno von Moltke, che fu anche antico governatore della piazza di Berlino, ha sporto querela di diffamazione contro l'Harden e il suo giornale. Ma il procuratore del re ha rifiutato di dar seguito alla querela, sotto il pretesto ineffabile ch'era contrario all'interesse pubblico precisare il senso delle accuse contenute negli articoli di Harden, poichè esse toccano, oltre a lui (Moltke) un gran numero d'altre personalità!!

Si susseguono intanto le dimissioni. I « favoriti » di Guglielmone sono costretti a ritirarsi perchè lo scandalo non dilaghi. L'impressione è enorme. E nessuno dubitava che, intorno al biondo imperatore tedesco, benedetto da Dio, si rinnovassero i costumi di Sodoma e Gomorra.

Mah! Misteri.... eleusini delle Corti!

MARI CARLO - gerente responsabile

Spezia - Tipografia Cooperativa - Spezia

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso l'Amministrazione de " LA TERRA ", in Pontremoli  
PREZZI MODICISSIMI A CONVENIRSI

## AL BUON MERCATO!!

Prima di fare acquisti, si prega di visitare gli splendidi magazzini di

**REMIGIO GIROMINI**  
AULLA

Contengono mobili in legno e in ferro di ogni stile, ottomane, materassi di lana e di crine vegetale, reti metalliche, sedie d'ogni qualità, quadri, oleografie, aste dorate, specchi, valigie etc. etc. legnami, ferramenti, vetri.

IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA  
Per appartamenti completi Condizioni specialissime

## ELIA FERRARINI

AULLA

Pellami - Cuoiami - Articoli per Calzolari

ASSORTIMENTO CALZATURE

per uomo, donna e bambini tutte cucite a guardolo

DEPOSITO TOMAIE GIUNTE

PREZZI PEL DETTAGLIO

Polacco eromo vitello nazionale uomo	L. 4.00
id. » » Cornelius » »	4.75
id. colore » nazionale » »	4.00
id. » » Cornelius » »	4.75

N.B. - Abbottonati ed elastici cent. 20 in più, per donna cent. 20 in meno dei suddetti prezzi.

Per quantità prezzi da convenirsi

Elia Ferrarini

GHIAVARI - VITTORIO SANGUINETTI - CARRARA

DEPOSITO

COLONIALI - DROGHERIA - MEDICINALI

STABILIMENTO VINICOLO E DISTILLERIA

CARRARA

Distilleria del classico Cognac d'uva, Alcool di Vino, Grappa

Aulla - TORELLO BARACCHINI - Aulla

Unico Concessionario e Depositario nella Provincia di Massa-Carrara

PER IL

CARBURO DI CALCIO DI TERNI, PETROLIO EMILIANO

LE RINOMATE POMPE FRANCESCO CECCHETTI DI CASCINA

Funicolari - **BARDI ERNESTO** - Funicolari  
PONTREMOLI

IMPIANTI COMPLETI

PER TRASPORTI AEREI DA UNO A SEI FILI

SISTEMI PROPRI BREVETTATI

GRUPPO A TRAZIONE

con attacco e distacco automatico a movimento continuo o senza

Riparazioni e modificazioni a qualsiasi sistema di funicoari

IMPIANTI DI SEGHERIE

PONTI SU CORDE METALLICHE

PIANI INCLINATI

OFFICINA PROPRIA

**Zanini Adriano**

SARZANA

FABBRICA

di Gassose igieniche

PREMIATA CON MEDAGLIA

Da non confondersi con altre condannate per adulterazione di scioppi.

**Gabinetto Magnetico D'AMICO**

PER CONSULTI DI  
MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo, che scriva le domande, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto debesi spedire per l'Italia L. 5,15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Solferino 48, Bologna